

quello, che si potrà fare nei limiti dell'equo, sarà certamente fatto.

CAMAGNA. Prendendo atto di quest dichiarazioni del Governo ritiro la proposta. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Con questo rimane esaurita la discussione sui provvedimenti per la Calabria: non resta più che l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Graffagni, il quale non fa che esprimere i sentimenti che sono nell'animo di noi tutti. (*Benissimo! Bravo!*)

Do lettura dell'ordine del giorno:

« La Camera, in occasione del voto della legge a favore della Calabria, sentendo alto il dovere di esprimere l'incessante sentimento di gratitudine, che sorse nel cuore non soltanto dei nobili e dilette figli della Calabria, ma nell'anima italiana, verso tutti coloro, i quali, commossi alla immane sventura, senza distinzione di fortuna, di grado, di regioni, di patria, di fedi, di tendenze o di religione, versarono generosamente i loro benefici alle innumerevoli vittime;

manda il saluto della più calda ed imperitura riconoscenza al mondo civile per quello slancio di solidarietà e di amore, che onora l'umanità, ed augura che l'esempio riscaldi la fede nella fratellanza dei popoli, e rinsaldi i propositi di pace operosa, educatrice e feconda, e passa all'ordine del giorno». (*Benissimo!*)

Onorevole Graffagni, mi pare che ormai...

GRAFFAGNI. Rinunzio a svolgere il mio ordine del giorno (*Bravo! Bene!*) perchè la ragione, o meglio lo spirito di esso, sta nella squisita coscienza della Camera italiana. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Graffagni.

(*È approvato.*)

Desidera parlare, onorevole relatore?

CHIMIRRI, *relatore*. Dopo aver rivolti i nostri vivi ringraziamenti a tutti coloro, che sono venuti in aiuto delle Calabrie, la Commissione sente il dovere di esprimere la più profonda gratitudine a voi, onorevoli colleghi, che con sollecitudine fraterna e mirabile concordia avete voluto chiudere degnamente questo breve periodo di fecondi lavori, col voto di questa buona legge ch'è pure una buona azione, la quale segnerà l'inizio di una vita nuova, prospera ed operosa per una delle più belle e meno fortunate regioni del Regno, la quale sem-

pre prima nei sacrifici per l'indipendenza e la libertà della patria, da lungo tempo dimenticata, raccoglie oggi, mercè vostra, il frutto dell'aver saputo aspettare e sperare. (*Benissimo! Bravo!*)

Sull'ordine dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. La Camera deve procedere alla votazione a scrutinio segreto sui tre disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno;
2. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-1906;
3. Provvedimenti per la Calabria.

S'intende che la Camera autorizza la Commissione e la Presidenza al coordinamento del disegno di legge per i provvedimenti per la Calabria.

Voci. Sì, sì!

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Prima di procedere alla votazione, prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione, d'interpellanze e di una mozione.

PAVIA, *segretario, legge*:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se egli intenda di attivare sulla linea Milano-Abbiategrasso-Vigevano-Mortara una corsa serale, come da tempo si reclama.

« Gallina Giacinto, Bergamasco, Bonacossa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per avere maggiori notizie intorno a certa missione speciale, che i giornali annunziarono affidata al commendator Restagno, direttore della segreteria universitaria di Genova.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per avere notizie del regolamento delle biblioteche governative, che da tempo si preannunziava pronto per la pubblicazione.

« Rampoldi ».